

NOTIZIARIO SICILIANO

CONTINUA LA PROTESTA CONTRO LA BASE MISSILISTICA

L'assassinio di La Torre non ferma lo sciopero della fame a Comiso

Per un momento era balenata l'ipotesi di una sospensione del digiuno in memoria dell'uomo politico che avrebbe dovuto tenere proprio domani un comizio in città - Poi è prevalsa l'opinione di andare avanti

Nostro servizio particolare

COMISO, 30 aprile

Il barbaro assassinio del segretario regionale del PCI, Pio La Torre, non ha impedito che lo sciopero della fame che si sta tenendo nell'aula consiliare del Comune di Comiso da parte di un gruppo di pacifisti aderenti al CUDIP, il comitato unitario per il disarmo e la pace, continuasse.

Se n'era parlato, anche in segno di rispetto verso la memoria di La Torre che alla battaglia della pace aveva dedicato il suo unico impegno politico in Sicilia, tanto da essere definito in un comunicato «un indomito combattente contro la mafia, il malgoverno, un alleato convinto, generoso, tenace per la pace ed il disarmo»; ma poi il comitato ha deciso di continuare lo stesso nella protesta.

La notizia, per la verità, ha suscitato subito sdegno e

commozione, soprattutto tra i manifestanti, che conoscendo il dirigente comunista, avendo egli più volte partecipato a riunioni tenute proprio a Comiso. Proprio domenica, 2 maggio, Pio La Torre era atteso in città dove doveva parlare, in piazza Fonte Diana, in merito alla protesta appena iniziata e contro l'inizio dei lavori all'aeroporto «Vincenzo Magliocco». Questo episodio infatti viene ricordato in un comunicato diffuso stasera a cura del CUDIP in cui si afferma fra l'altro che «L'assassinio di La Torre, a due giorni dal suo inizio a Comiso, in sostegno della base missilistica e della lotta dei tredici pacifisti, rappresenta per il movimento per la pace italiana una perdita non facilmente colmabile». Si legge ancora: «Il CUDIP, pur consapevole dell'eccezionale gravità del momento, ritiene di continuare la sua azione di digiuno».

«E' un modo anche questo di onorare la memoria dell'on. La Torre, di continuare nel messaggio, di dimostrare che bisogna perseverare per una società ed un mondo di pace». Intanto è stato reso noto stamane, con un comunicato a cura del CUDIP, che è stata autorizzata la pacifista Anne Oppermann, proveniente da Linsburg in Germania, a sospendere, al suo terzo giorno di digiuno, la protesta a causa di un abbassamento della pressione arteriosa e per disturbi cardiaci circolatori riscontrati durante una visita di controllo. Sono dunque undici i manifestanti che portano avanti nell'aula consiliare del Comune la protesta di digiuno a tempo indeterminato. Ricordiamo che sono: Caines, presidente del CUDIP; Zago, segretario della locale sezione del PCI; Iurato, Seiveres, e Di Martino, a cui ieri sera si sono uniti i cinque

giovani tedeschi: Anne Oppermann di 19 anni; Sabine Grimbinger di 20 anni; Michael Bohringer di 20 anni; Claudia Alemann di 20 anni; Gerhard Seuffert di 23 anni. Partecipa pure Anna Luisa Leonardi del «Movimento di riconciliazione» di Firenze. Come abbiamo già riferito ieri, in serata dovrebbero unirsi anche tre commercianti del luogo, Angelo Nicosi, Antonio Noto e Nuccio Bianco, limitatamente però ai tre giorni in cui i loro negozi rimarranno chiusi. I digiunatori chiedono, come è già risaputo, la sospensione dei lavori all'aeroporto «Vincenzo Magliocco», un incontro con il presidente Spadolini, con il presidente della Regione D'Acquisto e con gli ambasciatori americano e sovietico, nonché la convocazione urgente dell'ARS. I partecipanti al digiuno si alimentano soltanto con acqua.

LINO RIMMAUDO

I TAFFERUGLI DAVANTI AL MUNICIPIO

Arrestati otto pachinesi per i fatti del 31 marzo

Sono accusati di vari reati: dall'interruzione di pubblico servizio, all'oltraggio, resistenza e lesioni a pubblico ufficiale - Tensione in paese

Nostro servizio particolare

PACHINO, 30 aprile

Perplessità e stupore in tutti gli ambienti cittadini ha sollevato l'arresto, avvenuto nel corso della notte, di otto pachinesi, quasi tutti muratori, perché implicati nel secondo sciopero generale del 31 marzo scorso per la crisi edilizia. Tra l'una e le 2 sono stati prelevati nelle rispettive abitazioni dai carabinieri, al comando del capitano Bellino Giuseppe Benicciolo, di 35 anni, via Principe Umberto 87; Sebastiano Scartarelli, 28 anni, via Vittorio Veneto 3; Corrado e Rosario Luciano, di 30 e 31 anni, via dei Ciclamini 45; Salvatore Acquaviva, 30 anni, via Principe Umberto 110; Giovanni Sicari, 28 anni, via Principe Piemonte 58; Giovanni Azzarelli, 30 anni, via dei Ciclamini 21; nonché il geom. Sebastiano Morana, 39 anni, via Roma 123.

Con pulmini, «gazzelle» e pipponi, tutti sono stati trasferiti nel corso della notte al carcere di Siracusa, per essere messi a disposizione dell'autorità giudiziaria. A seguito dei due giorni di festa si prevede che il loro

interrogatorio avverrà a cominciare da lunedì prossimo. Il provvedimento è messo dal sostituto procuratore della Repubblica, dott. Favi, è scaturito a seguito della trasmissione del prete di Pachino, dott. Alfonso, del rapporto dei carabinieri di Noto in cui vengono riportati i fatti relativi allo sciopero del 31 marzo. Come si ricorderà, una folla compatta di scioperanti, dopo avere bloccato gli autobus degli studenti pendolari, si avviò verso la sede municipale di via Unità, per richiedere, com'era avvenuto nello sciopero precedente del primo marzo, la solidarietà anche degli impiegati comunali. Davanti la porta principale del Comune trovarono il capitano Bellino con molti carabinieri, che ne impedirono l'accesso. Vi furono delle forti pressioni sugli uomini dell'Arma per ottenere l'accesso alla sede comunale. Dopo alcune pressioni delle prime file degli scioperanti, che andavano così a fare azione d'urto contro i militari, si ebbe lo sparo in aria e una pistoletta da parte di un carabiniere. Dopo un primo momento di panico si ebbero altre pressioni, con grida di indignazione contro chi aveva sparato in aria.

Le acque si calmarono solo quando una delegazione di scioperanti venne ricevuta dal prete di Pachino, dott. Alfonso, e dal vice sindaco Girmenia (il sindaco Ferrara si era recato nella mattina a Palermo), e si mise in contatto telefonico con il prefetto il quale promise di interessarsi del problema edilizio di Pachino, al suo ritorno da Roma, ricevendo una delegazione del comitato di agitazione e dell'amministrazione comunale. Il Comune, sebbene lo sciopero fosse rientrato verso le ore 11, rimase presidiato dai militari sino alle 14. La notizia degli arresti, avvenuti nel cuore della notte, di buon mattino l'ha data una macchina fornita di altoparlante, l'aiuto del responsabile della Camera del Lavoro Gioacchino La Corte, che ha percorso tutte le vie cittadine. Veniva sostenuto l'arresto di nove persone e non di otto. In piazza si formavano subito capannelli di persone. La locale caserma dei carabinieri era meta di parenti degli arrestati, i quali chiedevano notizie più dettagliate sui motivi dell'arresto. Ne ricevevano però risposte vaghe perché l'operazione era stata effettuata dai colleghi di Noto e di Siracusa. Gli otto arrestati sarebbero ritenuti responsabili di svariati reati: interruzione di pubblico servizio (per avere bloccato gli autobus degli studenti pendolari), tentata occupazione del municipio, grida scelerate (da un'auto munita di altoparlante la cittadinanza veniva informata che i carabinieri avevano sparato sulla folla), oltraggio, resistenza e lesioni a pubblico ufficiale (quattro scioperanti dichiaravano di avere subito varie contusioni, compreso il cap. Bellino, in ospedale furono dichiara-

La rivoluzione monetaria. Tensioni, incertezze, instabilità. Europa Nazione Araba. Teatro Novelli Rimini 10 11 12 ottobre 1982. Nodo petrolifero e mercati finanziari. Trasferimento di tecnologia. Risparmio energetico e economia industriale.

con NAVALTOUR mini crociere alle ISOLE EOLIE sulla motonave Capo Falconara partenza da Messina per informazioni: agenzie di viaggio NAVALTOUR Via Garibaldi, 110 tel. (090) 47017 (ME)

PER OTTANTA ADDETTI AI FERTILIZZANTI

Ancora cassa integrazione alla Montedison di Priolo

Da martedì il confronto azienda-sindacati - Crisi di mercato e livello dei prezzi all'origine della decisione

Nostro servizio particolare

SIRACUSA, 30 aprile

Una nuova ondata di cassa integrazione si abbatte sugli stabilimenti Montedison di Priolo. Nasce da crisi di mercato (oltre che dall'irrisolto problema dei prezzi) e del reparto AM. 21, per la produzione di urea, e della sezione «Schilde» del reparto CX.6, per la produzione di fertilizzanti complessi. Si tratterà, ancora una volta, di cassa integrazione ordinaria.

Due incontri si sono già svolti fra la direzione della Ferromont, la società operativa del gruppo Montedison per la produzione di fertilizzanti, ed i rappresentanti della FULC (Federazione unitaria lavoratori chimici) provinciale e del consiglio di fabbrica. Ma non si è ancora trovato un punto d'incontro fra le opposte posizioni. L'azienda aveva già comunicato la propria decisione di fermare gli impianti sin dal prossimo lunedì. Ma i sindacati hanno preteso ed ottenuto che un confronto di merito, se de-

verrà, deve avvenire prima della eventuale fermata. Si avvierà dunque martedì prossimo questo confronto, con un incontro azienda-sindacati nella sede dell'Associazione provinciale degli industriali. Già sul finire dell'ottantuno furono fermati i reparti AM. 20 (ammoniacale) ed AM. 21 (urea) e furono posti in cassa integrazione ordinaria 95 lavoratori. Motivazione, anche allora, la crisi di mercato. Ma c'era sempre il pressante motivo dell'attesa di un aumento di prezzo dei fertilizzanti che ancora non arriva. Poi, dal primo marzo, i due reparti furono rimessi in marcia. Ma il prodotto, sostiene la direzione aziendale, è rimasto in magazzino. Alla questione del prezzo, ritenuto inadeguato, si è aggiunta la circostanza che sui mercati internazionali, Cina e India soprattutto, il prodotto non tira. Ed ecco la nuova decisione di fare ricorso alla cassa integrazione ordinaria. Il ballo, dunque, ricomincia.

SALVATORE MAIORCA

SITUAZIONE GRAVE PER LO SCIOPERO SIREMAR

A Linosa e Lampedusa isolate esaurite le scorte alimentari

Il Comune di Porto Empedocle è stato costretto a ospitare a proprie spese quarantacinque abitanti delle isole che non possono tornare a casa - L'agitazione forse sarà sospesa

Nostro servizio particolare

PORTO EMPEDOCLE, 30 aprile

Nelle isole di Linosa e di Lampedusa si sono esaurite le scorte di generi alimentari dopo cinque giorni di interruzione nei collegamenti via mare con la Sicilia. La situazione si è ancora aggravata a Pantelleria e nelle isole Egadi che da tre giorni non sono raggiunte dalle motonavi della Siremar. Lo sciopero dei marinai della Gioiotta, della Capracce (con corse bisettimanali per Linosa), dell'Adonia e della Pietro Novelli ha determinato disagio oltre che per il mancato rifornimento dei generi alimentari per la sosta di molte persone nel porto empedocle, in quello di Trapani e nelle isole in attesa che i servizi vengano ripristinati. Il Comune di Porto Empedocle ha ospitato a proprie spese quarantacinque persone di Linosa e Lampedusa. C'è stato un gran sollevio tra questo gruppo di isolani, quasi tutti privi di mezzi di sussistenza dopo u-

na permanenza imprevista che sta durando da lunedì. L'estensione dal lavoro è stata decisa dal sindacato autonomo. Da mettere in particolare evidenza che il sindacato autonomo altissima condotta anomala, rispetto alle consuete procedure sindacali. Gli scioperi vengono dichiarati e prolungati di giorno in giorno, dopo le assemblee degli equipaggi, senza alcun avviso in tempo ragionevole. Dalle isole i sindacati hanno lanciato drammatici appelli al servizio della protezione civile del ministero dell'Interno cui si sono rivolte pure le prefetture di Agrigento e Trapani per l'impiego di mezzi militari sostitutivi di quelli pubblici di linea.

Il delegato comunale dell'Isola di Linosa, Gerlando Errera, si è messo anch'egli in contatto con il servizio della protezione civile, chiedendo l'impiego di un elicottero come altre volte è avvenuto e con risultati efficaci. Fra tutte le isole Linosa è totalmente isolata, essendo

Pantelleria e Lampedusa collegate con Palermo con un volo giornaliero e le Egadi con servizi di aliscafi.

Nel tardo pomeriggio la copidotta del sindacato si è modificata ed i dirigenti hanno affisso un avviso nei pressi dell'agenzia Siremar di Porto Empedocle, annunciando la decisione dei dirigenti stessi di sospendere lo sciopero. La decisione è stata rimessa all'assemblea dei marinai che fino a tarda sera erano riuniti a bordo della Gioiotta. Analoga la situazione a Trapani a bordo dell'Adonia e della Pietro Novelli. I dirigenti del sindacato autonomo hanno pure annunciato che lo sciopero sarà soltanto sospeso.

Intanto i deputati regionali Gaetano Trincanato ed Angelo La Russa hanno presentato interpellanze chiedendo e sollecitando l'intervento della Regione per assicurare in situazioni come quella in atto immediati servizi sostitutivi

SANTO CARLINO

CLAMOROSA VICENDA A S. AGATA MILITELLO

Quindicenne arrestato per estorsione al sindaco

Attraverso lettere anonime chiedeva il versamento di una grossa somma di denaro - I carabinieri lo hanno bloccato con uno stratagemma

Nostro servizio particolare

S. AGATA MILITELLO, 30 aprile

Un ragazzo di 15 anni per oltre una settimana ha creato allarme alla famiglia del sindaco di S. Agata Militello, avv. Alfredo Vicari. Stamattina finalmente con l'arresto del ragazzo (S. A.) tutto è tornato normale.

Giovedì orsono l'avv. Vicari aveva ricevuto una lettera «fabbricata» con ritagli di giornali e successivamente un'altra missiva scritta ad inchiostro con lettere a stampatello, nelle quali si chiedeva una grossa somma di denaro, avvertendo che in caso di rifiuto il figlio del sindaco, Marco, di 7 anni, sarebbe stato rapito. L'avv. Vicari, superata l'angoscia, informava della due lettere la magistratura, che immediatamente dava incarico ai carabinieri, al comando del maggiore Catalano, di svolgere attive indagini per identificare l'autore delle missive estorsive.

Stamattina, d'accordo con i carabinieri, secondo le indicazioni fornite nelle lettere, l'avv. Vicari ha raggiunto una zona campestre del Comune santagatese e nel

posto indicato ha lasciato una borsa contenente il denaro richiesto. Qualche ora dopo si è presentato un ragazzo che ha prelevato la borsa, ma è stato subito bloccato dai carabinieri, usciti dai caspugli circostanti. Il ragazzo ha confermato di essere l'autore delle due lettere indirizzate al primo cittadino e di non avere complici.

Dopo le formalità, il giovane è stato rinchiuso nelle carceri per minorenni di Messina, con l'imputazione di tentata estorsione.

NINO NOTARO

Un gesuita governatore del Rotary

PALERMO, 30 aprile

Per la prima volta in Italia un religioso assume una delle cariche più importanti del Rotary. Il gesuita padre Federico Weber, docente universitario di filosofia, assumerà, dal prossimo luglio, la carica di «governatore» del 21° distretto (Sicilia-Malta) del sodalizio. Padre Weber, ha 69 anni. Il religioso ha insegnato, prima che in Italia, a Parigi e in Belgio. E' entrato nel Rotary di Messina nel 1969.

L'attività del distretto nel prossimo anno sociale sarà caratterizzata dal tema: «Come promuovere il senso civico in Sicilia».

Tre arresti per detenzione di stupefacenti

PALERMO, 30 aprile

Tre giovani sono stati arrestati dalla polizia a Palermo, due per spaccio di stupefacenti, l'altro per detenzione di stupefacenti. I primi due sono Giuseppe Testa ed Angelo Troia rispettivamente di 30 e 28 anni, il terzo è Antonino Cina, di 32, al quale in casa - nella centrale via Custonno - sono stati trovati cento grammi di hashish e due bilancine di precisione. Alcuni giovani che poco prima avevano acquistato hashish nell'abitazione di Cina sono stati fermati ed interrogati.

Un mandato di cattura, sempre per spaccio di sostanze stupefacenti, è stato notificato nel carcere Ucciardone al pittore Alessandro Bronzini di 34 anni.

QUESTA STRANISSIMA PRIMAVERA

Un primo maggio con tempo di marzo

La situazione meteorologica fa prevedere aria frizzante e nuvolosità irregolare

Rare volte in Sicilia il primo maggio, dal punto di vista meteorologico, è stato così strano come questa volta. Può accadere, infatti che il transito di una perturbazione atmosferica faccia temporaneamente peggiorare le condizioni del tempo quindi si abbia una brutta giornata e c'è poco da discutere. Quest'anno invece è una «credita» che maggio riceve da un bizzarro aprile con un lungo antefatto di circa due settimane durante il quale si è affermata e quasi consolidata una situazione meteorologica, di estensione europea, che ha fatto assumere all'andamento di questo periodo primaverile un persistente carattere anomalo.

Un forte anticiclone, formatosi e stazionario tra il vicino Atlantico settentrionale e le Isole Britanniche, sta facendo arrivare insistentemente, con le sue alte pressioni, aria fredda oceanica sul Mediterraneo centrale ed in particolare fin sulla Sicilia, ove le pressioni atmosferiche da metà aprile si mantengono basse. Con questa situazione si hanno venti oscillanti tra nord-est e (maggiore) nord-ovest, la cui componente settentrionale apporta non soltanto basse

temperature ma anche condizioni generali assai variabili. Fino ad ieri, ultimo giorno di aprile, un impulso temporalesco di tale aria ha attraversato velocemente dalle Alpi alla Sicilia tutta l'Italia riattivando preoccupanti condizioni poco primaverili, molto sorniglianti al più capriccioso «tempo di marzo», cioè con alternative di minacciose addensamenti nuvolosi e schiarite. Pertanto, non escludendo in vista radicali cambiamenti, le previsioni che si possono avanzare per oggi, nei riguardi della Sicilia sono: temperature medie giornaliere frizzanti, inferiori a quelle normali ma con forti escursioni tra i valori massimi meridionali (che a causa dell'isolazione possono essere molto miti e gradevoli) e i valori minimi serali e notturni (che possono abbassarsi fortemente); stato del cielo con nuvolosità irregolare (poco nuvoloso con addensamenti temporanei). Teri sera il passaggio della predetta perturbazione temporalesca su Catania ha dato forte pioggia; al suo seguito permane notevole instabilità che può essere causata da altri addensamenti.

FILIPPO AFFRONTI

Conferenza internazionale dei giovani avvocati

PALERMO, 30 aprile

Troppe norme giuridiche non riconosciute e spesso in contrasto tra loro pregiudicano le relazioni economiche tra i paesi dell'area mediterranea. Questo e numerosi altri argomenti di carattere giuridico sono al centro di una conferenza internazionale organizzata dall'Alga (Associazione italiana giovani avvocati) che si è aperta oggi a Catania e si concluderà a due maggio.

Partecipano oltre duecento avvocati al di sotto dei 45 anni di Libia, Marocco, Algeria, Tunisia, Zaire, Francia, Jugoslavia, Turchia, Italia, Spagna e Grecia. E' necessario afferma l'avvocato Angelo Serradifalco vicepresidente dell'Alga - un organismo internazionale che detti norme ben precise e le faccia rispettare. Mentre nei Paesi del Mercato comune europeo gli avvocati possono operare senza tante difficoltà non è ancora così con la Grecia, Spagna.

L'Enel costruirà ad Alicudi centrale elettrica ad energia solare

PALERMO, 30 aprile. L'Assessore regionale dell'Industria Nicolosi ha firmato il decreto che autorizza l'Enel a costruire ad Alicudi una centrale per la produzione di energia elettrica mediante la conversione fotovoltaica dell'energia solare.

sorda? felice! amplifon il secondo udito. La più importante organizzazione in Europa per vincere la sordità. CATANIA Piazza Roma, 21/22 Tel. 436847. AGRIGENTO Via Nuova Favara, 42 Tel. 20565. CALTANISSETTA Corso Umberto, 206 Tel. 21328. MESSINA Via Nino Bixio, 71 tel. 113 (ang. V.le S. Martino) Tel. 2938852. PALERMO Via Roma, 619 (angolo Via B. Amari) Tel. 539464. RAGUSA Via Eroe Homo, 265 Tel. 22610. SIRACUSA Via XX Settembre, 39/41 Tel. 64800. TRAPANI Corso Italia, 65 Tel. 23205. TUTTI I GIORNI CONTROLLO DELL'UDITO E PROVA DEI PIU' MODERNI E «DIVISIBILI» APPARECCHI ACUSTICI: GRATIS E SENZA IMPEGNO.

l'orologio REVUE è sempre esatto. IN VENDITA NELLE MIGLIORI OROLOGERIE E GIOIELLERIE. Conferenza internazionale dei giovani avvocati. PALERMO, 30 aprile. Troppe norme giuridiche non riconosciute e spesso in contrasto tra loro pregiudicano le relazioni economiche tra i paesi dell'area mediterranea. Questo e numerosi altri argomenti di carattere giuridico sono al centro di una conferenza internazionale organizzata dall'Alga (Associazione italiana giovani avvocati) che si è aperta oggi a Catania e si concluderà a due maggio. Partecipano oltre duecento avvocati al di sotto dei 45 anni di Libia, Marocco, Algeria, Tunisia, Zaire, Francia, Jugoslavia, Turchia, Italia, Spagna e Grecia. E' necessario afferma l'avvocato Angelo Serradifalco vicepresidente dell'Alga - un organismo internazionale che detti norme ben precise e le faccia rispettare. Mentre nei Paesi del Mercato comune europeo gli avvocati possono operare senza tante difficoltà non è ancora così con la Grecia, Spagna. L'Enel costruirà ad Alicudi centrale elettrica ad energia solare. PALERMO, 30 aprile. L'Assessore regionale dell'Industria Nicolosi ha firmato il decreto che autorizza l'Enel a costruire ad Alicudi una centrale per la produzione di energia elettrica mediante la conversione fotovoltaica dell'energia solare.